



Cartalegno di Alf da Frè, i mobili contenitori che reinventano la credenza

6 giugno 2016 | redazione designbest

Cercate un'alternativa contemporanea alla vecchia madia? C'è il mobile alto e slanciato, quello formoso quasi a cubo e il modello più basso e allungato: solidi, ma con un'aria leggera, colorati, senza essere sfacciati. Ecco l'idea di Giulio Iacchetti: nuove credenze ispirazione anni Cinquanta.

Cosa sono Cartalegno di Alf da Frè, tre mobili cabinet.

Cos'hanno di speciale Evocano gli anni Cinquanta, ma con uno spirito giovane e frizzante che si presta a qualsiasi ambiente.

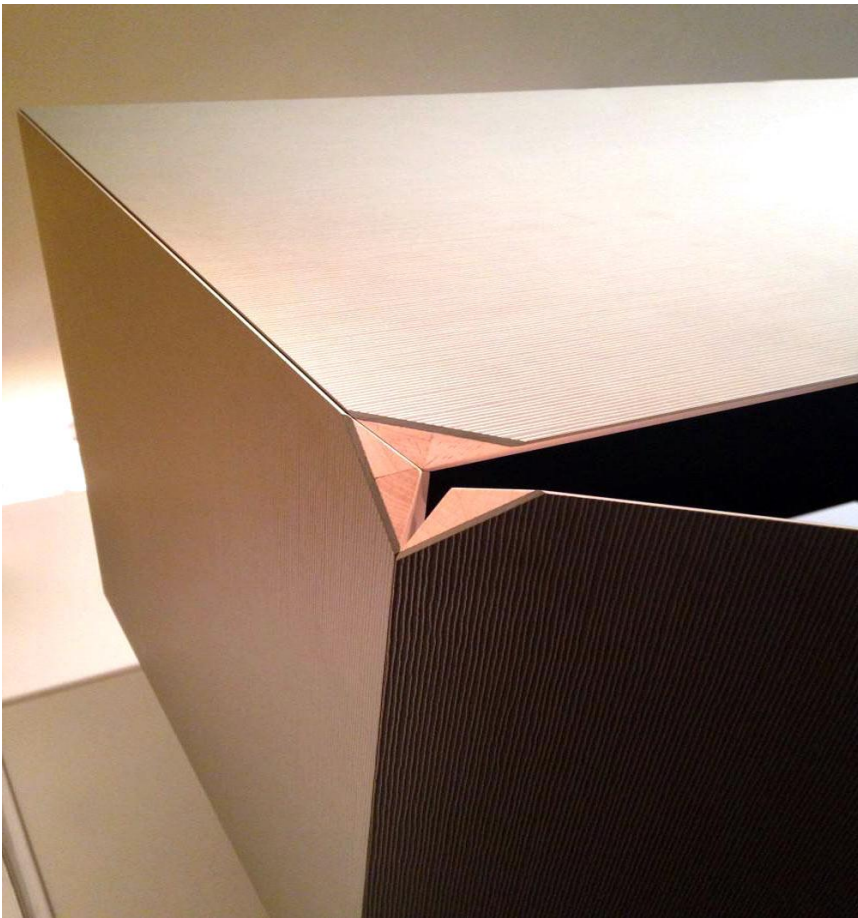
Come sono fatti Hanno la struttura e i piedini in legno massello e le superfici esterne colorate (bianco, giallo e grigio) con finitura materica. I colori sono intercambiabili, le misure sono tre: basso, medio e alto.

Di chi è l'idea Giulio Iacchetti, industrial designer dal 1992 e imprenditore da poco con il marchio di design Internoitaliano. Collabora con i principali marchi del settore e ha vinto due Compasso d'Oro (nel 2001 e nel 2014). La sua ambizione? Dare un valore di normalità al design con oggetti di uso quotidiano dall'ironica e inaspettata praticità.

Ci piacciono perché... Hanno uno stile familiare e quell'aria "déjà-vu" che scalda subito l'atmosfera e la riempie di ricordi rassicuranti, ma sono anche squisitamente attuali. Un po' perché gli anni Cinquanta quest'anno vanno alla grande, un po' perché con le loro forme morbide e leggere sanno declinarsi alla perfezione per qualsiasi uso e stanno bene in ogni angolo della casa.









<http://magazine.designbest.com/it/design-culture/oggetti/cartalegno-di-alf-da-fre-i-mobili-contenitori-che-reinventano-la-credenza/>